



# COMUNE DI VOLPIANO (TO)

Progetto

Realizzazione manto in erba sintetica presso il campo rugby  
di Via San Grato - CUP J71B21001560005  
**Rigenerazione urbana - PNRR M5C2 investimento 2.1**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

## PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

n.Tavola/Documento

Titolo Tavola/Documento

**DE.A.R.12**

**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Data:  
APRILE 2023

Scala:

File:  
DEAR12

Note:

REVISIONE 01 - APRILE 2023

Firme

R.U.P.

Geom. Mirella Scalise  
Comune di Volpiano (TO) - Piazza Vittorio Emanuele II, n.12

Committente:

Comune di Volpiano (TO)  
Piazza Vittorio Emanuele II, n.12 - 10088 Volpiano (TO)

Progettista:

Arch. Stefano Longhi  
Corso Orbassano 191/7 - 10137 Torino (TO)



STUDIO DI ARCHITETTURA LONGHI  
C.so Orbassano 191/7 - Torino  
Tel. 0113828959 Fax 0113828959  
www.stefanolonghi.it  
e-mail: info@archistudiolonghi.com  
stefano@stefanolonghi.it

**COMUNE DI VOLPIANO (TO)**  
**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Realizzazione manto in erba sintetica presso il campo rugby di Via San Grato  
Rigenerazione urbana - PNRR M5C2 investimento 2.1  
PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

---

**GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO**

Per quanto riguarda la gestione delle terre rocce da scavo si applicherà la normativa in vigore dal 22.08.2017 – D.P.R. 13.06.2017 n.120. Per i materiali da scavo riutilizzati all'interno dello stesso cantiere, secondo il Regolamento sulla Gestione delle Terre e Rocce da Scavo è prevista all'art.24 del suddetto Decreto una verifica dello stato di "non contaminazione" secondo quanto indicato all'interno dell'Allegato 4 del regolamento medesimo. Si prevederà quindi, prima dell'inizio dei lavori, di effettuare il campionamento dei terreni interessati dagli scavi per definire la loro caratterizzazione e al fine di accertarne la "non contaminazione".

Le operazioni di scavo sono suddivise in scavo di sbancamento e scavo in trincee.

La principale lavorazione di progetto da cui deriva la produzione di materiali di risulta è rappresentata dallo scavo di sbancamento. All'aumento del riutilizzo del materiale di scavo corrisponde ovviamente una riduzione della quota di materiale da avviare a discarica e una riduzione del materiale proveniente da cave di prestito.

Nel presente progetto si prevederà un riutilizzo del materiale di risulta proveniente dagli scavi opportunamente vagliato per i rinterri, su fondazioni e scavi in trincea.

La parte di terre e rocce da scavo non riutilizzata sarà destinata ad un centro di recupero autorizzato. Si precisa che le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) dovranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Tutte le operazioni di scavo avverranno senza l'utilizzo di sostanze in grado di contaminare il materiale estratto. Nell'effettuare il riutilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere inoltre garantita la tutela ambientale.

**GESTIONE DEI RIFIUTI DELLE ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE/RIMOZIONE**

In linea con i principi ambientali, del DNSH e dell'economia circolare, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel *Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione* dovrà essere avviato a recupero (attività R1-R13). Quindi, solo il 30% del materiale di risulta dovrà essere inviato a discarica autorizzata per il successivo smaltimento.



Attraverso specifiche clausole negli appalti e nei contratti, sarà richiesto agli operatori economici che eseguono i lavori di garantire che una quota significativa di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi

**COMUNE DI VOLPIANO (TO)**  
**PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Realizzazione manto in erba sintetica presso il campo rugby di Via San Grato  
Rigenerazione urbana - PNRR M5C2 investimento 2.1  
PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

---

prodotti nel cantiere saranno predisposti per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero dei materiali, comprese le operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti per sostituire altri materiali, in conformità con la gerarchia dei rifiuti e il protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Il riciclaggio dei rifiuti inerti provenienti dalle demolizioni edilizie avverrà attraverso il trattamento presso l'impianto autorizzato frantumando, selezionando ed esportando le frazioni indesiderate ed infine separando in diverse classi granulometriche il nuovo materiale prodotto, definito "aggregato riciclato".

Questo nuovo prodotto porterà con sé molteplici vantaggi:

- la convenienza rispetto al prodotto naturale proveniente dalle cave;
- la qualità di tenuta e di prestazione identiche al prodotto naturale, testata e documentata;
- il **rispetto per l'ambiente** grazie all'utilizzo di componenti che se portati in discarica andrebbero ad inquinare ulteriormente il territorio.

Per quanto riguarda gli altri rifiuti di demolizione e rimozione, quali l'acciaio/elementi metallici e il pvc sarà previsto un minimo del 70% (che può arrivare anche al 100%) di riciclo del totale del materiale.

In particolare, il pvc quando viene riciclato riduce drasticamente l'impronta di carbonio rispetto alla produzione con materiale fresco. Inoltre, consente di risparmiare energia ed evitare di estrarre più carbonio dal terreno. Il recupero del pvc comporta grandi risparmi energetici e ne abbatte l'impatto ambientale.



Il pvc potrà essere facilmente raccolto dai centri di raccolta dei rifiuti o in contenitori messi a disposizione dalla città.

I materiali ferrosi, l'acciaio e tutti gli elementi metallici demoliti in cantiere, verranno caricati e trasportati presso le discariche autorizzate e da lì verranno prelevati e portati all'interno di impianti specializzati dove verranno riciclati o smaltiti. Generalmente lo smaltimento dell'acciaio coincide con il suo riciclaggio poiché si tratta di un materiale riciclabile al 100% che non perde alcuna caratteristica durante le diverse fasi di lavorazione.

